

Valnure



Sabato a Vigolzone

Dalle 9 alle 13 al centro civico si discute sulle proposte di progetti da realizzare con il bilancio partecipativo

Due giorni di visite no-stop: tutti stregati dai frutti antichi

L'evento ospitato al castello di Paderna si conferma di primo piano a livello nazionale

Cristina Maserati

PONTENURE

● Frutti antichi nella stupenda cornice del castello continua ad affascinare anno dopo anno: nel week end scorso Paderna è stata meta di un flusso ininterrotto di visitatori per la manifestazione dedicata a frutti e fiori antichi, all'insegna della biodiversità. L'evento si conferma così di primo piano nel panorama florovivaistico nazionale, merito del progetto lungimirante nato ventidue anni fa dalla passione di Cristina Pettoresi del Castello di Paderna, Giovanna Caldanì del FAI piacentino e Claudia Marchionni di Artemisia e cresciu-

to come un laboratorio continuo di ricerca, studio, selezione. A Paderna confluiscono operatori, studiosi e istituzioni che hanno come obiettivo la salvaguardia delle essenze antiche e l'educazione all'ambiente, con particolare attenzione alle peculiarità territoriali. Focus dell'edizione 2017 sono stati i legumi. Il Museo delle Scienze di Trento ha allestito nelle antiche stalle una mostra di oltre 200 varietà di legumi, da quelle autotone che risalgono agli antichi romani, a quelle arrivate in Europa con la scoperta dell'America. Grazie all'associazione Sorten Garten Südtirol parlano tedesco i fagioli di antiche specie dell'Alto Adige, dal Karnol allo Schlögger, al Kapuziner. «Non volevamo rassegnarci al fatto che non fosse rimasto nulla, come spesso sentivamo dire, del patrimonio di varietà che caratterizzava gli orti e i campi fino alla fine dell'Ottocento; così abbiamo cominciato a contattare le famiglie, a parlare con gli anziani vincendo la loro riservatezza, finché abbiamo ritrovato nei bauli delle anziane, tramandati di gene-



Stupore fra i visitatori per la ricchezza e la varietà delle proposte FOTO MASERATI

razione in generazione insieme al corredo, legumi dimenticati, a testimoniare il grande valore attribuito al cibo» racconta Federico Chierico dell'azienda Paysage à manger, che cinque anni fa ha iniziato la ricerca di semi, vero viaggio dentro alla cultura walser dell'area alpina valdostana. Ma Frutti antichi è tanto altro ancora: dai florovivaisti con essenze, erbe aromatiche, fioriture multicolori, ai coltivatori di mele antiche e prodotti bio, agli artigiani del ferro, della ceramica e dei tessuti, realizzati a mano in pezzi unici. Fra i visitatori stupore e meraviglia per la ricchezza e la varietà delle proposte.



Mele antiche esposte nel parco fra fioriture multicolori

2017

Focus dell'edizione di quest'anno sono stati i legumi. La mostra allestita dal museo di Trento

Bramaiano in festa per il taglio del nastro del restauro della chiesa

La messa celebrata da don Maloberti e accompagnata dal coro di Carmiano

BETTOLA

● La chiesa di Bramaiano oggi è più solida grazie ai lavori di restauro e consolidamento che sono stati condotti su una parte della struttura, e se la chiesa, quella fatta di mattoni, è ora più robusta, la chiesa fatta di uomini, la comunità, è ancora più unita tanto è stato l'impegno per raggiungere l'obiettivo. Sabato pomeriggio Bramaiano ha fatto festa per la conclusione dei lavori di sistemazione della chiesa, lavori che sono durati quasi un anno, con il ritrovamento di porzioni di un antico muro in corso d'opera. Dopo la messa, celebrata dal parroco don Davide Malo-

berti, che tanto si è impegnato in questa "avventura", e accompagnata dai canti del coro di Carmiano, un momento solenne di ringraziamento a chi ha contribuito allo scopo, ai tecnici, all'impresa, agli abitanti che coordinati dalla Pro loco hanno organizzato iniziative di raccolta fondi. L'intervento è costato circa 90mila euro, di cui la metà finanziata con i contributi dell'8xmille, 12mila euro dalla Banca di Piacenza e la somma restante a carico della parrocchia.

«Grazie per avermi fatto conoscere questa chiesa - ha osservato il presidente della Banca di Piacenza, Corrado Sforza Fogliani - che come altre del territorio di Bettola merita di essere vista, testimonianza di fede e bellezza che i nostri vecchi ci hanno consegnato». L'architetto Manuel Ferrari, diret-



Celebrata la conclusione dei lavori della chiesa di Bramaiano FOTO MARINA

tore dell'Ufficio beni culturali della Diocesi, ha lodato l'impegno della comunità nella raccolta fondi. «C'è fiducia, speranza, voglia di testimoniare la fede e lasciarla in dono alle generazioni - ha affermato Ferrari -. Lo facciamo preservando la bellezza che ci allontana dall'immanenza e ci mostra il trascendente». Importante il contributo derivato dall'8xmille. «Sottoscrivendo l'8permille - ha ricordato - i contributi sono destinati al sostegno dei sacerdoti e alle iniziative di carità, ma c'è una fetta consistente che ogni anno i vescovi italiani destinano alla ma-

nutenzione, conservazione, consolidamento del patrimonio culturale, contributo senza il quale probabilmente non riusciremmo a garantire la sopravvivenza delle 750 chiese sul territorio della diocesi». Felice di condividere la gioia dei parrocchiani di Bramaiano, comunità legata alla propria terra, alla propria fede, ciascuno in aiuto dell'altro, è stato il sindaco Paolo Negri che ha assicurato la vicinanza dell'amministrazione comunale alle frazioni più piccole che stanno vivendo anche il fenomeno dello spopolamento. **—Nadia Plucani**

Vigolzone: giovane passa dagli arresti domiciliari al carcere

Inasprita la misura per il ventunenne in attesa del processo per spaccio

VIGOLZONE

● Dagli arresti domiciliari, in casa, a Vigolzone, al Carcere delle Novate a Piacenza. E' questa la "parabola" discendente di un ragazzo classe '96 residente nel comune della Valnure che sabato mattina è stato tradotto alla Casa Circondariale di Piacenza. I carabinieri della locale stazione dell'Arma hanno infatti provveduto a notificare al ventunenne la decisione del giudice del tribunale di Piacen-

Segnalato mancato rispetto degli obblighi previsti

La decisione del giudice comunicata sabato dai carabinieri

Univalnure: giovedì si presenta il programma

Appuntamento a Podenzano (ore 16 e 30) nell'auditorium

PODENZANO

● Riprende giovedì l'attività dell'Univalnure, l'associazione che propone, come un'università per tutti, incontri culturali su tematiche sempre diverse, dalla storia alla musica, dall'alimentazione alla tecnologia. Quest'anno l'anno accademico è sostenuto dai Comuni di Podenzano, Pontedellolio e Vigolzone dove, a turno, si terranno le lezioni. La presentazione del ricco programma annuale è prevista giovedì alle 16.30 nell'auditorium di Podenzano, aperta a tutti coloro che possono essere interessati a conoscere i temi che saranno affrontati da ottobre a maggio. Sarà la presidente dell'associazione, Paola Notari Pontiggia, affiancata dal consiglio direttivo, ad illustrare nel dettaglio i temi che saranno affrontati e i docenti sempre estremamente qualificati chiamati quest'anno a sviscerare le tematiche. Le lezioni si terranno ogni settimana - con pausa nei mesi più freddi, solitamente nel periodo dicembre-gennaio - al pomeriggio, nei locali che i comuni di Podenzano, Pontedellolio e Vigolzone mettono ogni anno a disposizione. Non mancherà l'offerta di un corso di inglese, sia avanzato per chi ha già frequentato lo scorso anno il corso base, sia di primo livello per chi volesse iniziare e per i nuovi "studenti" che desiderano imparare la lingua.

La partecipazione all'Univalnure è aperta a tutti, previa iscrizione. Informazioni saranno disponibili giovedì pomeriggio durante la presentazione del programma. **—N.P.**

za. A seguito di ripetuti passi falsi attorno alle limitazioni previste dall'istituto degli "arresti domiciliari", in regime di pena cautelare, il giudice ha ritenuto di inasprire la misura in vista del processo. Il 21enne, ha spiegato ieri il comando della compagnia carabinieri di Piacenza, è in attesa del processo per reati che riguardano lo spaccio di sostanze stupefacenti. In prima istanza, il giudice per le indagini preliminari aveva previsto che fossero sufficienti gli arresti domiciliari, in attesa dell'esito del processo. Tuttavia, dopo questa prima decisione, sono arrivate in procura e al Tribunale di sorveglianza alcune segnalazioni sul mancato rispetto da parte del 21enne degli obblighi previsti dagli arresti domiciliari. Per questo, in attesa del processo, il giudice ha imposto un inasprimento della misura cautelare per il presunto spacciatore. Sabato mattina, è spettato ai carabinieri della locale stazione dell'Arma comunicare la decisione del giudice al 21enne. **—MatMot**